

CRUCIVERBA ITALIANO

I mari italiani

Un passatempo della tradizione

Dal gioco all'apprendimento: un percorso didattico divertente con l'utilizzo della Superciaopedia

AAVV

Il Progetto online propone un'attività che a prima vista sembra di semplice svago e di divertimento o passatempo, ma che invece è stata impostata per attivare competenze di vario genere.

Per aiutare gli studenti e le studentesse a trovare le soluzioni corrette alle definizioni proposte, viene fornita la mini-enciclopedia "Superciaopedia" che comprende tutte le voci necessarie alle risposte:

Regioni - Fiumi - Alpi - Appennini - Mari - Pianure - Basiliche e cattedrali - Borghi più belli d'Italia - Castelli e fortezze - Palazzi e dimore reali - Piazze famose - Laghi - Fontane famose - Sigle delle città e loro Regioni - Vulcani - Arcipelaghi e isole - Teatri - Feste e ricorrenze - Siti UNESCO - Ponti famosi e caratteristici.

Ciascuna voce contiene le informazioni che potranno essere consultate nel momento in cui si risolve il cruciverba dopo averlo scelto in base alla difficoltà determinata dalla sua dimensione: piccolo, medio, grande e/o dalla categoria didattica (geografico, artistico, folcloristico...) a cui appartiene.

La procedura è quella tipica della soluzione dei cruciverba: in base alle definizioni si compilano le caselle, ma la particolarità di questo Progetto, che fornisce appunto la Superciaopedia per poter cercare e poter consultare le risposte, è davvero unica!

Gli studenti dovranno, quindi, fare più volte ricorso ad essa, scegliendo la categoria della ricerca e trovando la risposta adatta, in una dinamica di ricerca dunque che non presume il "saper tutto", ma il "saper ricercare" le informazioni che servono e che, nell'atto della ricerca stessa diventano bagaglio culturale personale.

EDITORI IN RETE

<https://www.arcoeducational.com/>

Dove si trova il Palazzo dei Diamanti



PAGINE di DIDATTICA

a cura di **Sonia Beretta**

Sempre nell'ottica di offrire ai nostri lettori suggerimenti e suggestioni da poter realizzare in classe concretamente e con immediatezza, nelle pagine di Didattica di questo numero poniamo l'attenzione sull'evoluzione tecnologia degli strumenti di comunicazione che consentono di progettare interessanti lezioni che maggiormente possono coinvolgere studenti e studentesse anche in relazione ad argomenti più "classici" come, ad esempio, la narrativa.

Ed ecco che, nel suo utilissimo e dettagliato articolo, la professoressa Roberta Pennasilico, per sviluppare in modo più diretto e immediato le quattro abilità linguistiche, propone di realizzare un podcast originale al fine di svolgere attività linguistiche legate a testi letterari per livelli intermedi e pre-avanzati e attività legate a brevi e semplici racconti per i livelli elementari. Quando si presenta un testo narrativo il podcast è un valido strumento per tenere alta l'attenzione di studenti e studentesse!

Molto interessante l'esperienza di telecomunicazione proposta dalla professoressa Maria Grazia De Angelis che, con l'obiettivo di sviluppare attività linguistiche e competenze comunicative tra studenti che vivono in parti diverse del mondo, ci presenta tutto il percorso che ha realizzato per attivare la collaborazione fra la sua Scuola in California e la Scuola Internazionale di Genova, sino ad arrivare all'incontro davvero emozionante fra le due scuole in Italia!

L'immane e imperdibile intervista del professor Mario Costa nella sua rubrica "diversità e inclusione", ci porta a riflettere con Nicola Vitiello, giornalista e conduttore radiofonico italiano,

sull'opportunità di scegliere trasmissioni radiofoniche per esercitare le capacità di ascolto e di comprensione della lingua italiana di studenti e studentesse, parlando, ad esempio, di problemi sociali e argomenti culturali. Gli speaker radiofonici e dee jay, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile, coinvolgono i giovani in modo molto spontaneo e inclusivo, permettendo loro di ampliare le loro competenze linguistiche in modo naturale per esprimere e condividere opinioni e punti di vista veicolati dagli argomenti trattati.

Proseguiamo poi con la simpatica e divertente rubrica "parole... parole... parole..." della professoressa Gabriella Manzoni che ci aiuta a tenerci aggiornati sul significato delle parole, neologismi e modi di dire per un linguaggio sempre più vivo e al passo con i tempi. In ogni numero vengono anche messe in risalto alcune curiosità della lingua.

E concludiamo la sezione di questo ricchissimo numero con un'interessante presentazione del professor Pietro Cuva di un argomento molto classico come "I Patrimoni UNESCO dell'Umanità in Italia" attraverso un materiale didattico online interattivo, accattivante, coinvolgente che porterà studenti e studentesse a conoscere l'Italia e i suoi tesori artistici, applicando esercizi linguistici su significativi valori culturali. L'apprendimento della Lingua italiana potrà dare così notevoli risultati!

IL PODCAST

Come creare un podcast originale e delle attività linguistiche su un brano di narrativa

di Roberta Pennasilico

Come i/le docenti di italiano L2 sanno bene, spesso nelle lezioni suggerite dai libri di testo manca l'attenzione ai testi letterari e/o attività linguistiche ad essi legati. In generale, quando ci sono suggerimenti di brani letterari, si tratta di estratti da romanzi classici o contemporanei, ma quasi tutti compresi nei curricula dei livelli C1 e C2 e con esercizi linguistici abbastanza complessi. Naturalmente, la presenza di estratti della letteratura italiana nelle unità didattiche è in generale sicuramente auspicabile, soprattutto per i livelli avanzati. Tuttavia, io credo che si possa includere nel curriculum dei brevi brani di narrativa anche ai livelli intermedi e pre-avanzati e anche semplici e brevi racconti anche per i livelli elementari. Se si decide di includere un racconto nella lezione -per qualsiasi livello- questo articolo può risultare utile. Infatti, l'esempio descritto ha l'obiettivo di suggerire come si può presentare un racconto in un modo che coinvolga gli studenti e le studentesse nelle quattro abilità linguistiche.

Il podcast è, secondo me, un ottimo strumento per tenere alta l'attenzione dello/a studente/studentessa quando si presenta un testo narrativo. Possibilmente, si dovrebbe presentare un brano originale, per evitare problemi di copyright. L'esempio che sottopongo in questo articolo è basato su una storia che ho scritto per i livelli 4 e 5 (B1 e B2). Se è possibile, l'insegnante dovrebbe quindi scrivere un brano originale a cui legare poi una serie di attività linguistiche. Spero che il mio esempio possa servire da ispirazione per un'attività simile in tutti i livelli di competenza. Gli unici strumenti indispensabili da utilizzare sono Google sites, Google forms e un software per modificare un audio.

Ho scritto una storia originale con i caratteri del romanzo del mistero da utilizzare nell'unità didattica "le parole della letteratura", in cui ho insegnato la differenza tra i generi letterari, tra fiaba e favola, l'utilizzo del passato remoto, ecc. Ho diviso la storia in due parti: la prima, quella contenente la maggior parte della storia; la seconda, invece, descrive il finale, in cui si svela il mistero descritto nella prima parte.

Poi, ho registrato entrambe le parti con Audacity (ma qualsiasi altro strumento per registrare un audio va bene), creando due file separati. Inoltre, visto che con Audacity si può lavorare su tracce multiple, ho aggiunto una serie di effetti sonori, per arricchire il brano con un po' di atmosfera e renderlo più attraente per gli studenti. Per gli effetti sonori, ho utilizzato il sito <https://freesound.org>.

Dopodiché, ho creato una pagina web Google. Per chi non l'avesse mai utilizzato questo strumento, posso assicurare che è molto semplice. In ogni caso, ci sono dei tutorial efficaci che ne spiegano l'utilizzo. Come si può vedere dall'immagine, ho utilizzato la pagina iniziale per descrivere le caratteristiche generali della lezione e indicare le istruzioni da seguire:

- *Intended audience:* students of pre-advanced and advanced Italian (IV, V, AP)
- *Learning target:* understanding fiction/literary pieces
- *Modes of communication:* interpretative reading and listening, presentational writing and speaking, interpersonal speaking and listening
- *Background structures:* pluperfect tense and past perfect tense
Unit context: literary genres, fairy tales & morale

È importante sottolineare che si devono seguire le attività in ordine di presentazione. Inoltre, ho creato altre tre pagine per presentare le attività da svolgere. L'insegnante può naturalmente assegnare le pagine/attività con i propri tempi.

https://drive.google.com/file/d/1cN9hqTXIm03594AI1_oQY0s0nD_dP6Qp/view?usp=share_link



Una Storia di Fantasmi

Roberta Pennasilico, NMHS



Intended audience: students of pre-advanced and advanced Italian (IV, V, AP)

Learning target: understanding fiction/literary pieces

Modes of communication: interpretative reading and listening, presentational writing and speaking, interpersonal speaking and listening

Background structures: pluperfect tense and past perfect sense

Unit context: literary genres, fairy tales & morale

Students: Start from Page 1 and then follow the instructions carefully, step by step. Please do NOT skip any step

Step 1

VOCABULARY

Anticipatory set.

In order to better understand the story that you will hear, you need to study some vocabulary. Open the link to Quizlet or on Wordwall and study the flashcards. Practice with the words and expressions several times, through the flashcards and the games. You may also practice and play with the flashcards on Gimkit at this link.



Nella prima pagina, ho caricato l'attività che ho creato come introduzione alla lezione: una serie di flashcards con le parole e le espressioni chiave contenute nel racconto con Wordwall e Quizlet.

Gli studenti e le studentesse studiano il vocabolario attraverso le flashcards prima di ascoltare i podcast. Poi, aprono un Google doc nuovo, dove scriveranno le risposte delle attività richieste.

https://drive.google.com/file/d/1Z-OdyN_IzXFnJbBDMo8pKec3hYItijFA/view?usp=share_link

Step 2

LISTEN TO STORY, part 1

Open a new Google document. Listen to the story carefully, possibly with a headset. As you listen, take notes on the sequence of events (exercise # 1). Try to use the pluperfect tense.

- 1. Roberta arrivò al castello; c'era un'atmosfera medievale.*
- 2. La prima sera andò a dormire e... Continua tu nell'elenco. You continue the list of actions.*



Ho caricato la prima parte della storia in questo spazio.

A questo punto, gli studenti e le studentesse ascoltano la prima parte del brano con delle cuffie. Il fatto che questa attività sia individuale permette agli studenti di mettere in pausa, riavvolgere l'audio, ecc. Mentre ascoltano il podcast, gli studenti devono scrivere la serie di eventi della storia, utilizzando il passato remoto.

Step 3

WRITE

At the end of part 1, get together with your partner/group and write a creative ending that could match the first part of the story on your Google doc (exercise # 2). Make sure you follow the guidelines:

The paragraph must be between 150 and 200 words; use pluperfect; keep main characters and characteristics of genre (mystery).



Una volta giunti alla fine della prima parte, l'insegnante divide la classe in coppie o gruppi. Ogni coppia/gruppo scrive un finale originale, seguendo le istruzioni: il brano deve essere tra 150 e 200 parole e deve mantenere le caratteristiche del romanzo del mistero.

https://drive.google.com/file/d/19qbdd2WVas_5W5_FG4XH6qJ-WvfrMjvl/view?usp=share_link

Step 4

ACT OUT

Rehearse the writing with your group, come to an agreement to assign roles and act your lines out and then record your ending on Vocaroo.com. Copy and paste the link to your recording onto your Google doc (exercise #3). Only when each group has uploaded their ending, you may proceed to the original conclusion (Part 2) on page 2.



A questo punto, gli studenti leggono il proprio finale ad alta voce, provano le battute dei protagonisti, si preparano a recitarlo in una registrazione audio e procedono a registrarlo.

Possono utilizzare Audacity, Vocaroo.com o qualsiasi altro strumento che registri la loro presentazione orale.

https://drive.google.com/file/d/1w7T-CqWc7jBb0jHjrUzIus5Vnhn78dX1/view?usp=share_link

Step 5

LISTEN

Listen to the original conclusion of the story (part 2) carefully, possibly with a headset. Take notes on the sequence of events (exercise #4). Make sure you use the pluperfect tenses used in the story.



Dopo aver registrato la propria conclusione originale, gli studenti e le studentesse passano alla seconda pagina del sito. Come prima cosa, devono ascoltare la conclusione della storia e scrivere la sequenza degli eventi, utilizzando il passato remoto.

https://drive.google.com/file/d/19hrtcxTbIOHMqO85u4QvyNYs69oe75Sk/view?usp=share_link

Step 6

DISCUSS

Discuss the ending within your group. Make comments, express your opinion, state whether you liked the ending and provide supporting details. Be prepared to report some of your opinions and comments to the teacher and the rest of the class.



All'interno della propria coppia/gruppo, gli studenti discutono sulla conclusione originale della storia. Commentano, esprimono opinioni sui risvolti della storia, spiegano se è stata di proprio gusto e perché.

È importante che gli studenti siano preparati a discutere alcune delle proprie opinioni con la classe, alla fine della lezione

https://drive.google.com/file/d/1zdzxPHT5LKbFLsS55gOP7k0-cIDfg1cg/view?usp=share_link

Step 7

LISTEN AND READ

Read the story as you listen to the whole story again. You may read the story on the hard copy provided by teacher or download a copy here.



Gli studenti scaricano una copia dell'intero racconto al link indicato e riascoltano la storia, questa volta seguendo il testo scritto.

https://drive.google.com/file/d/1xMbJL8pSrwVRb1V44FVEmJcuwm-8Bj_Y/view?usp=share_link

Step 8

READ FOR A MEANING

In pairs or small groups.

1. Read the the statements below and: a. describe if you agree or disagree with the staments: b. collect evidence in the text to support your opinion; c. decide if the evidence you collected is strong enough;
2. Share conclusions with other groups. If you do not agree, revise the statements and discuss and try to come to a consensus.
3. Write the explanation of your thoughts. Add your paragraph to your doc (exercise # 5) statements: a. Felicia ha fatto bene a fidarsi di Roberta. / b. La storia dovrebbe essere descritta come un romanzo rosa più che un storia di misteri.



Sempre in coppia o in gruppo, gli studenti leggono attentamente le due affermazioni suggerite e poi fanno alcune attività:

- a. descrivono se sono d'accordo con l'affermazione e danno una spiegazione;
- b. cercano delle informazioni nel testo per supportare la propria opinione;
- c. discutono sulla validità delle informazioni raccolte;
- d. condividono la propria conclusione con gli altri gruppi; se c'è discordanza, rivedono le informazioni raccolte e le utilizzano per supportare la propria posizione, e cercano di arrivare a un consenso generale;
- e. scrivono le proprie opinioni in un paragrafo, includendo i dettagli delle proprie considerazioni.

https://drive.google.com/file/d/1IraEvqMWng3OqOBUiD05iKIAiKZblb2-/view?usp=share_link

Step 9

READ & ANSWER

Read to understand: look for evidence in the text. Discuss answers to questions on the reading on write them onto your Google doc (exercise #6).



A questo punto, si passa alle attività della terza pagina. Gli studenti devono rispondere alle domande indicate dal link e scrivere le risposte sul proprio documento.

https://drive.google.com/file/d/1whVFRcrCNGbjPo3uFcZVEJ5di2AnoaYz/view?usp=share_link

Step 10

SELECT

Identify idiomatic expressions and pluperfect verbs in the text. For each one of the idiomatic expressions on the form, select the option that correspond to the correct meaning. Submit the form with your answers.



Per questa attività, l'insegnante dovrebbe aprire il modulo collegato al link e farne una copia, così le risposte degli studenti arriveranno sull'account dell'insegnante. Dopodiché, gli studenti rispondono alle domande scegliendo l'opzione corretta e mandano le proprie risposte all'insegnante.

https://drive.google.com/file/d/1CjirT17pRfmSnoMVPPr2mzO0pCKGobpsy/view?usp=share_link

Step 11

VOTE

Present original endings in class. Classmates will listen to the different endings from other groups and vote for best ending, using this form. The teacher will make copies for all students. Winning group gets a small award.



Anche per questa attività, l'insegnante dovrebbe fare una copia del modulo Google suggerito nel link e mandarlo ai propri studenti. A questo punto, le coppie/gruppi presentano le proprie conclusioni originali, recitandole alla classe.

Gli altri studenti votano il finale che preferiscono utilizzando il modulo mandato loro dall'insegnante. Il gruppo che riceve il maggior numero di voti riceve un piccolo premio.

https://drive.google.com/file/d/182WsmNd4Rypxu6SNDzi2h7-aKtKh5OSs/view?usp=share_link

Step 12

DISCUSS

Discuss on which ending got closest to the original. Identify similar and different characteristics among versions. Identify the most original and the most mysterious versions.



Gli studenti discutono su quale conclusione si avvicina maggiormente all'originale. Individuano le caratteristiche tipiche dei romanzi del mistero e commentano le conclusioni originali dei propri compagni/e. Utilizzano le opinioni discusse nello step n. 6.

https://drive.google.com/file/d/1EWrEF_dGPNxhnK2IRYDJOdPkfCj8or44/view?usp=share_link

Step 13

MCQ

Respond to Multiple Choice Questions on the entire passage. Submit completed form and Google document to Google Classroom.



L'insegnante dovrebbe fare una copia del modulo Google suggerito nel link e mandarlo ai propri studenti. La classe risponde a delle domande a scelta multipla completando il modulo.

Quando hanno finito, lo mandano all'insegnante.

https://drive.google.com/file/d/1CDNqZR19FYQ14HmEhHeaybKJT45vzNH/view?usp=share_link

Step 14

EXIT TICKET

Respond to the questions on this form and submit completed form and Google document to Google Classroom.



Con questo modulo, gli studenti e le studentesse esprimono la propria opinione sulla lezione svolta. L'insegnante dovrebbe fare una copia del modulo Google suggerito nel link e mandarlo ai propri studenti. La classe risponde a delle domande e lo mandano all'insegnante.



LA TELE COLLABORAZIONE

Obiettivo per sviluppare abilità linguistiche e competenze comunicative fra studenti in diverse parti del mondo

di Maria Grazia De Angelis

Che cos'è la Tele collaborazione nelle classi di lingue? È uno scambio virtuale tra classi geograficamente distanti tra loro. La tele collaborazione (in inglese "telecollaboration") viene usata con l'obiettivo di sviluppare abilità linguistiche e competenze comunicative interculturali tra studenti che vivono in due diverse parti del mondo. Il modo di comunicazione può avvenire attraverso Skype, WhatsApp, FaceTime, social media, YouTube o altre piattaforme video incluse quelle della scuola o Università dove si lavora. La tele collaborazione può creare un ambiente di micro immersione tra studenti che vogliono praticare, imparare le lingue e le culture diverse. La collaborazione tra questi due gruppi può avvenire in maniera sincrona (in contemporanea) o asincrona (non nello stesso momento) o in entrambe le modalità. Io parlerò della mia esperienza con i miei studenti californiani, di San Francisco e con un gruppo di studenti internazionali che abitavano a Genova. La nostra tele collaborazione è avvenuta in modo sincrono e asincrono.

La prima volta che ho usato la tele collaborazione nelle mie classi è stato nell'anno 2012.

I miei studenti californiani erano molto curiosi di sapere come fosse la vita tra i giovani che vivono in Italia.

All'inizio ho fatto una ricerca sui vari siti internet che usano come parola chiave "telecollaboration." Ce ne sono diversi negli USA, alcuni bene organizzati dove si deve soltanto inserire il paese con il quale si vuole collaborare e quasi magicamente si trovano persone dall'altra parte del mondo disposte a chattare con studenti di lingua, ma queste piattaforme hanno un costo (esempio: LinguaMeeting, Boomalang, Conversifi, e TalkAbroad.)

Ho dunque deciso di scrivere ad alcuni insegnanti che ho conosciuto in Italia. Dopo aver ricevuto risposte positive i miei colleghi Italiani ed io abbiamo collegato i due gruppi di ragazzi via Skype. Le difficoltà sono state due: le nove ore di fuso orario tra la California e l'Italia e il fatto che i ragazzi italiani avrebbero voluto parlare in inglese con i ragazzi americani. Quest'ultima situazione risultava problematica visto che gli incontri a distanza erano soltanto di un'ora. Senza parlare poi della pigrizia degli studenti americani nel parlare le lingue dunque finivano sempre nel comunicare più in inglese che in italiano.

Progetto Saint Mary's College Deledda International School

ARGOMENTO	LIBRO	USA	ITALIA
Episodio 0 <i>Piacere!</i> In questo episodio, dovrai presentarti. Ecco alcune domande che possono aiutarti per la traccia della tua presentazione: - Chi sei? - Da quanto studi l'italiano? - Com'è la tua famiglia? - Quali sono i tuoi hobby?		Chi siamo noi del Saint Mary's in California VIDEO	Chi siamo noi, cos'è il DIS, com'è Genova VIDEO A INTERVISTA su chi siamo
Episodio 1 Il viaggio di Ferragosto In questa puntata, dovrai organizzare un viaggio in Sardegna. - Dove andrai? - Quando? - Con chi? - Quanto costerà? - Quali posti visiterai? - Quali prodotti tipici assaggerai?	Capitolo 10 Futuro	Sardegna Viaggio virtuale in Sardegna con fotografie	Le Cinque Terre Il turismo in Liguria: intervista AUDIO
Episodio 2 Lo shopping in Italia In questo episodio, scoprirai come fare shopping in Italia: - dove si compra il cibo? - dove si comprano gli altri articoli? - quanto ne comprerete? - quanto tempo ci starete?	Cap. 11 Ci Ne Pronomi Doppi	Sicilia Shopping in Sicilia e a Little Italy	Le botteghe storiche di Genova VIDEO con presentazione delle botteghe storiche
Episodio 3 I Sassi di Matera e Alberobello In questo episodio, andrai alla scoperta dei Sassi di Matera e dei Trulli di Alberobello. - Cosa sono i Sassi? - Cosa sono i Trulli? - Dove si trovano? - Quali sono le molte specialità tipiche delle due regioni?	Cap. 12 Indefiniti Negativi Imperativo	Puglia e Basilicata Slide show sui Sassi di Matera	Boccadasse e le abitazioni tradizionali CARTELLONE/ WORD sulle abitazioni dei pescatori (musica tradizionale)

La scuola internazionale Deledda di Genova

Poco tempo dopo sono andata a una conferenza a Roma, dove ho incontrato un'insegnante, Alessandra Giglio, che insegnava nella Scuola Internazionale Deledda di Genova. I ragazzi della sua scuola venivano da diverse parti del mondo, ma vivendo in Italia, erano molto motivati a imparare l'italiano. Abbiamo così iniziato una collaborazione, per cui ogni due settimane gli studenti di entrambi i paesi dovevano postare un video online dove parlavano di un argomento specifico dato dagli insegnanti. Questi incontri li abbiamo chiamati "episodi." Una volta che i video erano postati e visti da entrambi i gruppi, si registravano altri video con i commenti. Abbiamo anche introdotto esercizi di grammatica e lezioni culturali che i due gruppi dovevano collaborativamente svolgere. I ragazzi, poi, dovevano incontrarsi virtualmente e chattare online su questi argomenti.

Gli esercizi devono essere postati online ogni due settimane.

Un esercizio che è andato particolarmente bene è stato quando i ragazzi in Italia hanno visitato fisicamente le botteghe genovesi e filmato le loro esperienze nel comprare gadgets e dolci e nel parlare con venditori e clienti. Lo stesso è successo quando i ragazzi di San Francisco hanno visitato il quartiere italiano della città facendo shopping.

L'esercizio finale era poi quello di creare un video su "un giorno nella vita di uno studente in California" per i miei studenti e "un giorno nella vita di uno studente a Genova" per i ragazzi in Italia. Nel video blog (vlog) i ragazzi filmavano momenti importanti e meno importanti di un giorno della propria vita commentando in italiano.

Nell'ultimo incontro a distanza, entrambe i gruppi hanno commentato e fatto domande, prima come gruppo e poi individualmente. Le piattaforme tecnologiche che abbiamo usato negli anni sono state due: Moodle che poi è la piattaforma che usa la mia università e FaceBook.

Quest'esperienza ha fatto capire ai ragazzi che è possibile fare scambi culturali anche con la tele collaborazione. Certamente, studiare all'estero rimane sempre uno dei modi migliori per essere immerso nella lingua e nella cultura di un altro paese, ma anche la tele collaborazione può aiutare i ragazzi ad imparare usando esperienze pratiche. Con la Tele collaborazione i ragazzi diventano i protagonisti di ciò che creano soprattutto quando le loro creazioni vengono sottoposte all'attenzione di un pubblico di coetanei che vive in culture diverse.

Tele collaborazione viene chiamata in diversi modi da diverse associazioni:

Computer-Assisted Language Learning (CALL)

Network-Based Language Teaching (NBLT)

Intercultural Communicative Competence (ICC)

In Europe: Collaborative Online International Learning or Online Intercultural Exchange (OIE)

Ho attuato questo progetto negli anni con gli studenti intermedi durante il semestre primaverile. Nel 2015, sono riuscita a portare i miei ragazzi a Genova durante un programma estivo, e lì hanno conosciuto i loro partners italiani. Ci siamo incontrati in una spiaggia libera di Genova per pulirla tutti insieme (esercizio rompighiaccio.) È stato emozionante.

ARGOMENTO	LIBRO	USA	ITALIA
Episodio 4 Gomorra In questo episodio, immagina di intervistare Roberto Saviano, scrittore del famoso "Gomorra", sul tema dell'ecologia. - Cosa vorresti chiedergli? - Quali potrebbero essere le sue risposte? - Come dovresti comportarti?	Cap. 13 Condizional e Presente e Passato	Abruzzo e Molise Intervista a Saviano	Gli orti urbani di Genova e le coltivazioni bio INTERVISTA AUDIO
Episodio 5 L'opera In questo episodio, andrai all'opera! - Chi canterà? - Quale sarà la rappresentazione che vedrai? - Chi l'ha scritta? - Ti piace l'aria?	Cap. 14 Pronomi Relativi e Chi	Liguria Youtube video	Il teatro Carlo Felice PRESENTAZIONE SUL CARLO FELICE
Episodio 6 La lingua di Dante In questo episodio, scoprirai il toscano e la nascita dell'italiano. - Come è nata la lingua italiana? - Quali sono i dialetti in Italia? - Si parlano ancora i dialetti? Dove?	Cap. 15 Passato Remoto	Toscana I dialetti	Il dialetto genovese e i geosinonimi LEZIONE SUL GENOVESE VIDEO

Un esempio di quanto programmato dopo aver scambiato i libri di testo che usavano entrambe le classi: una classe di Italiano intermedio/basso, l'altra di livello intermedio/alto.

Pagina Facebook:
<https://www.facebook.com/stmarysdis>

Saint Mary's College of California



INTERVISTA A NICOLA VITIELLO

Nicola Vitiello, giornalista e conduttore radiofonico italiano di Radio DeeJay

di Mario Costa

Allora caro Nicola Vitiello, per prima cosa, non senti il peso della responsabilità visto che qualsiasi insegnante d'italiano all'estero potrebbe scegliere uno dei vostri podcast per far esercitare le capacità di ascolto e comprensione e/o per parlare di temi sociali e culturali?

Per come poni la domanda la responsabilità la sento eccome. In realtà, invece, quando sei in onda, in diretta, soprattutto in una radio come Radio DeeJay a prevalere è la spontaneità e la disinvoltura nello sviluppare un percorso narrativo.

Ricordo la grande emozione, molti anni fa, a New York in cui accadde, proprio quello che dici: fui accolto da una classe di giovani studenti americani e il momento in cui partì la sigla del mio programma serale fu un momento emotivamente coinvolgente. Il professore, divenuto poi un caro amico, usava le puntate del nostro programma su Radio DeeJay, per sviluppare le capacità di ascolto della classe di lingua italiana.

L'inclusione di tutti gli studenti nei percorsi scolastici istituzionali è lo sforzo della stragrande maggioranza dei paesi per dare le stesse opportunità, al di là dell'appartenenza razziale, sociale, del credo religioso e del genere, ad ogni studente.

Come speaker radiofonici e deejay oltre che con la musica, usate e giocate essenzialmente con le parole, avvertite una particolare attenzione verso un modo di usare la lingua italiana in modo più inclusivo?

Assolutamente sì, sia per quel che riguarda il linguaggio, sia per ciò che riguarda i contenuti.

Essere chiari e comprensibili a tutti è una delle primissime regole che ho imparato da quando lavoro a Radio DeeJay. Inoltre, a costo di sembrar ripetitivi, spesso lo stesso concetto viene spiegato e ripetuto più volte, soprattutto per il fatto che chi ascolta la radio difficilmente lo fa dall'inizio alla fine di un programma, ma di minuto in minuto chiunque si può sintonizzare e non deve sentirsi escluso. Considero spesso un programma radiofonico, specie il nostro, come una festa alla quale tutti devono sentirsi invitati, in qualsiasi momento entrino in sala.

Inoltre, chiedersi sempre "la mia mamma, che mi sta ascoltando a casa, capirebbe quello che sto dicendo?" può aiutare. Forse una regola un po' primordiale, ma molto efficace.

Oltre al contatto diretto e continuo con la lingua italiana, ma anche con le numerose sfumature dialettali come realizzate se un cambiamento nella lingua è avvenuto, oppure sta prendendo piede?



Il contatto diretto con i giovanissimi, parlare con tanta gente al telefono durante le dirette, e anche intercettare nuove espressioni e nuovi modi di dire sui social, aiutano molto a comprendere evoluzioni/involuzioni della lingua italiana. Spesso è la stessa radio a lanciare nuove espressioni, nuove parole, i cosiddetti neologismi della nostra lingua.

Secondo me la radio gode di uno spazio maggiore di libertà espressiva, penso che a voi e ai vostri ospiti sia più concesso lasciarsi andare rispetto alla tv e ai giornali, la radio è capace di creare un clima più rilassato in cui non si deve soppesare ogni parola detta e con il risultato di ottenere una sorta di intima spontaneità, che ne pensate?

È esattamente come dici tu, considera poi che, da oltre 15 anni, noi conduciamo un programma serale e questo contribuisce a creare un'atmosfera rilassata che fa cadere le maschere sociali e invita l'ascoltatore a parlarci di sé. A volte, spesso, sono proprio i nostri racconti, intimi, personali, romanzati e spontanei a creare l'empatia necessaria che porta l'ascoltatore ad aprirsi a noi. Una cosa che mi fa sempre sorridere, incredulo e appagato, è quando durante il fine settimana, quando il nostro programma non va in onda, gli ascoltatori ci scrivono in privato, sui nostri account social, perché non vedono l'ora di raccontarci qualcosa che gli è successo.

Voi oltretutto avete una possibilità enorme, quella del doppio registro linguistico: l'italiano e il napoletano. Tantissime volte quando in classe ho parlato di dialetti ho proprio incominciato dal napoletano, così ricco, affettuoso, musicale e avvolgente.

Senza parlare della sua ricchezza culturale, conosco moltissimi colleghi che citano, presentano e parlano di Totò e Massimo Troisi, per fare due esempi significativi, nelle loro lezioni d'italiano...

La semplicità, nella costruzione delle battute di Totò e la comicità filosofica, sicuramente più sottile e raffinata di Troisi sono, secondo me, un ottimo "contenuto speciale" in una lezione di Italiano. Col patrimonio artistico che ci hanno lasciato, entrambi, offrono senza dubbio diverse sfumature, colori, variazioni della nostra lingua italiana e della parallela, ma non meno importante, lingua Napoletana.

Se vi dico quanto spende il governo italiano, non solo quello attuale ma è così da sempre, per la diffusione della lingua italiana nel mondo vi mettete a ridere e se vi dico quanto spendono altri paesi, come la Francia o la Spagna, vi sbellicate proprio dalle risate.

Allora facciamo che riceviate un incarico "governativo" per pubblicizzare la lingua italiana, che cosa vi inventate?

Guarda caso, partirei dalla radio, sono tante le emittenti radiofoniche nel mondo che parlano in italiano. Punterei proprio su queste strutture. Affiancherei abili conduttori come noi (rido) a professori di Italiano ispirati, come te, che, attraverso il mezzo radiofonico sappiano incuriosire, ma soprattutto divertire, chi vuole avvicinarsi alla nostra lingua.



STREET ART L'ARTE DI STRADA

Racconto delle emozioni attraverso il sentire collettivo

Una lingua che descrive, narra e argomenta

di Connie Scarfone

L'obiettivo fondamentale di questo Progetto è di mettere in stretta correlazione l'Arte visiva e la Lingua, individuare i percorsi artistici della pittura su parete sia brevemente in senso storico sia specificamente nel tempo presente. La Street Art, si colloca sia nella storia dell'Arte su parete, sia nel contesto attuale quale espressione collettiva di emozioni sociali.

Il materiale didattico proposto consente all'insegnante da una parte di ampliare il lessico e le forme espressive, dall'altra di scoprire l'arte di strada i cui autori sfuggono alle catalogazioni dell'Arte, ma che di diritto ne fanno parte perché raccontano, oltre che le proprie emozioni, il sentire di tutti.

Le proposte didattiche raccontano i muri dipinti in Italia, a New York e del Connecticut in una raffinata operazione di confronto. L'insegnante potrà sostenere gli studenti oltre che in una lingua che descrive, anche in una lingua che parla di impatto emotivo e di ricerca sociale. L'insegnante può utilizzare le schede linguistiche predisposte e anche creare una sua personale scheda di lavoro. La tecnologia d'avanguardia offre allo studente la possibilità di compilare le schede, di pubblicare le proprie realizzazioni artistiche, di registrare i propri commenti, conservare i file e inviarli via mail all'insegnante.

Il Progetto comprende 5 sezioni:

- Arte preistorica
- Affreschi antichi
- Affreschi medievali
- Affreschi rinascimentali
- L'arte di strada

EDITORI IN RETE

<https://www.arcoeducational.com/>



MUTO COME UN PESCE

Parole antiche, nuove, prese in prestito ... non importa...sono tutte parte di una lingua che vive e riflette la condizione del popolo che la parla.

di **Gabriella Manzoni**

Modi di dire

Muto come un pesce

Significato

Oggi sappiamo che anche i pesci “parlano” cioè comunicano con suoni, ma è una scoperta abbastanza recente. Nell'esperienza comune, invece, i pesci sono muti e questa loro caratteristica è stata usata per indicare una persona che sa tenere la bocca chiusa e non rivela i segreti di cui è a conoscenza.

Costume e società

In una società fatta prevalentemente di piccole comunità... paesi, villaggi... dove tutti sapevano o cercavano di sapere i fatti altrui. Il pettegolezzo era parte della vita quotidiana e una parola detta nel momento sbagliato poteva rovinare un affare, o, peggio, la vita di una persona. Perciò, a chi veniva a conoscenza di un segreto veniva intimato di “essere muto come un pesce”.

Proverbi

Lontano dagli occhi lontano dal cuore

Significato

Anche un sentimento profondo, amore o amicizia, rischia di affievolirsi o finire per l'effetto della lontananza. Questo è il significato principale del proverbio, ma c'è un secondo modo di interpretarlo. Infatti viene spesso utilizzato per giustificare un comportamento negativo, che non si adotterebbe se chi ci sta a cuore fosse presente... Il “reo” pensa che, in fondo, se tu non sai, se non vedi il tradimento, l'imbroglione, l'offesa, non ne sarai colpito ... non ti farà male al cuore.

Origine

Da sempre gli Italiani viaggiano, si spostano per lavoro. Le storie degli emigranti sono fatte di famiglie spezzate, di amori interrotti. All'inizio sembra che si possa tenere insieme la relazione, che i sentimenti possano essere più forti delle circostanze, ma poi i sentimenti cambiano, si trovano nuovi amori, altre famiglie. Il proverbio allora diventa quanto mai vero in tutti e due i suoi significati.

Neologismi

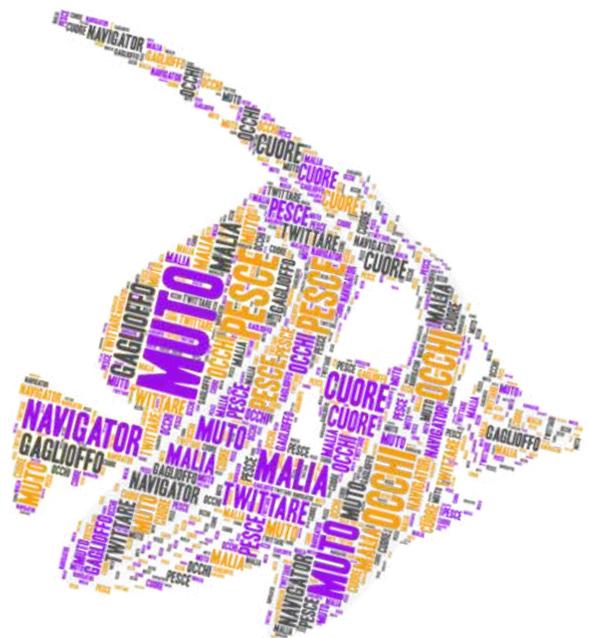
Twittare

Inviare un breve messaggio non superiore a 140 caratteri usando la rete social Twitter, una bacheca virtuale dove si possono lasciare messaggi che chiunque può vedere. All'inizio si trattava di messaggi personali poco importanti, per cui non valeva la pena di scrivere una mail, poi è diventato uno strumento molto usato da politici e personaggi dello spettacolo per far conoscere in modo informale il loro pensiero. “Cinguettano” e come in un bosco il loro cinguettio provoca reazioni a catena.

Prestiti linguistici

Navigator

Nel mare reale va il navigatore, che viaggia da un porto all'altro e conosce luoghi e persone, ha esperienze di vita. Nel linguaggio attuale il navigatore è lo strumento elettronico che dal cruscotto dell'auto ci indica la strada da percorrere. In inglese navigator è l'ufficiale di rotta a bordo di una nave e da questo termine deriva l'italiano navigator che indica il professionista che guida una persona alla ricerca di un lavoro.



Parole curiose

Malia: è un termine di derivazione latina, connesso al sostantivo *malus* (danno, cattiveria). Nella lingua italiana compare già nel XIII secolo con il significato di incantesimo, maleficio che stravolge la volontà di una persona. In senso figurato avrà in seguito il significato di seduzione.

Gaglioffo: La parola compare intorno al XIV secolo per indicare persone poco oneste e prepotenti e talvolta i mendicanti prepotenti. L'origine è incerta. Nel senso di mendicante viene accostato al termine spagnolo *gallofa*, che indicava il pane dato in elemosina ai pellegrini sulla via di Santiago de Compostela.

I PATRIMONI DELL'UMANITÀ IN ITALIA

Un progetto per facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana attraverso il materiale relativo ai siti UNESCO italiani

di Pietro Cuva



Pompei, Scavi, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO nel 1997



Cultura e metodologia

La finalità di questo Progetto didattico è quella di facilitare l'apprendimento linguistico utilizzando il materiale relativo alla presentazione dei Siti UNESCO riconosciuti all'Italia.

È questa un'opportunità di grande valore perché consente allo studente, mentre studia la nuova lingua, di valutare e apprezzare quello che l'attività umana ha saputo creare attraverso il tempo.

L'esercizio linguistico effettuato su significativi valori culturali infatti può dare notevoli risultati nell'apprendimento.

Una scelta metodologica importante è quella di coinvolgere attivamente lo studente nell'attività didattica, di renderlo protagonista dell'apprendimento, attraverso lo stimolo, all'osservazione delle immagini, la riproduzione orale del testo letto o anche l'impostazione di dialogo tra gli stessi studenti.

La varietà dei Siti UNESCO offre numerose opportunità come punto di partenza per un confronto linguistico e culturale.

Attività in classe

- Proporre la descrizione delle immagini delle opere per stimolare la capacità di cogliere i particolari e per stabilire un confronto tra gli elementi rilevati da ciascuno. Questo confronto può diventare "un gioco competitivo" che certamente coinvolge e diverte gli studenti.
- Per sviluppare il dialogo, stimolare gli studenti a formulare domande ad un compagno sugli aspetti più significativi di un'opera in precedenza osservata ed eventualmente ampliare il dialogo con l'intervento di un terzo compagno.
- Chiedere che ciascun studente esponga una propria considerazione sul significato culturale che ha compreso attraverso l'analisi dei siti considerati.

Tutte le scelte metodologiche, è ovvio, vanno effettuate in rapporto alla specifica situazione della classe, al livello di apprendimento conseguito e alla capacità media di apprendimento degli studenti.

POMPEI



I reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e delle città vicine, sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., costituiscono una testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana del tempo e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo. Dal 1997 fanno parte dei Patrimoni dell'Umanità UNESCO.



La narrazione di un argomento storico crea spunti di controllo della linearità espressiva, di logica successione dei concetti e di chiarezza espositiva dei contenuti.

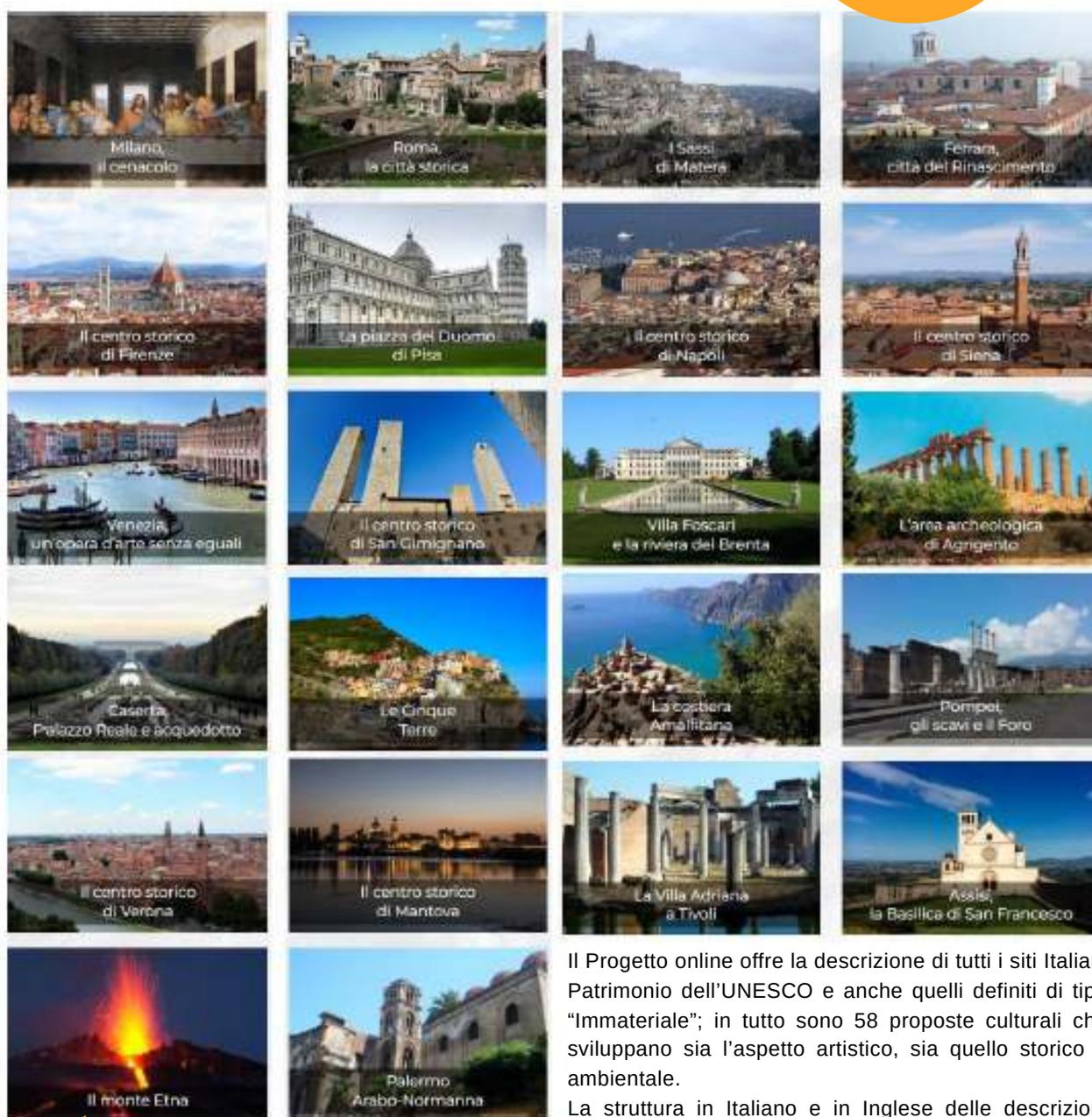
Un momento molto importante di riflessione comune può essere la lettura della motivazione con cui l'UNESCO ha deciso di attribuire il riconoscimento al sito e si può organizzare un dibattito su tale scelta.

Il progetto didattico relativo ai Patrimoni dell'umanità con un obiettivo linguistico-culturale, per i diversi livelli di competenza della Lingua italiana, prevede due percorsi di lavoro: uno online e l'altro attraverso schede stampate e contenute in un elegante cofanetto. Le schede sono stampate su cartoncino per favorire un utilizzo ripetuto nella classe e presentano ciascun sito UNESCO con foto e descrizione sintetica, ma esauriente per una prima conoscenza del repertorio artistico, e non solo, italiano. Lo schedario su carta è sostenuto e validato dal materiale online che consente e favorisce la comprensione dei testi essendo presentato in doppia lingua.



58
Siti UNESCO
in Italia

Scegliere un Sito UNESCO tra quelli proposti.



Si apre il paginone del Sito UNESCO.

Il Progetto online offre la descrizione di tutti i siti Italiani Patrimonio dell'UNESCO e anche quelli definiti di tipo "Immateriale"; in tutto sono 58 proposte culturali che sviluppano sia l'aspetto artistico, sia quello storico e ambientale.

La struttura in Italiano e in Inglese delle descrizioni favorisce svariate possibilità di lavoro, fra le quali la possibilità di comprendere le descrizioni delle città presentate, ai vari livelli compreso anche il livello principiante, grazie proprio alla presentazione diversificata per livelli di apprendimento linguistico conseguito.

LIVELLO INTERMEDIO



▽ BEGINNERS

△ ADVANCED

POMPEI



I reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e delle città vicine, sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., costituiscono una testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana in un preciso periodo storico e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo. Dal 1997 fanno parte dei Patrimoni dell'Umanità UNESCO.

POMPEI



The artifacts of the cities of Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, and of nearby cities buried by the Vesuvius eruption of 79AD, are a complete and live testimony of society and daily life of the times. No equivalent is found anywhere in the world. They became part of the World Heritage Sites in 1997.

Gli scavi

Pompei era una ricca e vivace città quando l'eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C. la seppellisce completamente di cenere e lapilli. Essa rimane sepolta per secoli fino a quando nel 1748 iniziano gli scavi, proseguiti fino ai nostri giorni, che riportano alla luce la città come era nell'epoca antica. Risorgono edifici pubblici e abitazioni private, il teatro, i templi, gli affreschi e tante altre testimonianze che ci danno informazioni preziose su come gli uomini vivevano nel mondo antico. Oggi gli scavi sono uno dei luoghi più visitati d'Italia.

La città di Pompei aveva un culto particolare per il dio Apollo considerato protettore della comunità. Infatti il tempio più importante della città era in onore di questo dio. L'interno è circondato da 48 colonne in tufo con capitelli. Quella che si vede è la statua in bronzo di Apollo arciere, quindi l'opera più importante perché dedicata al dio del tempio.

Il Foro

Il Foro di Pompei era la principale piazza della città e in essa si svolgeva la vita politica, economica e religiosa degli abitanti. In essa avvenivano anche manifestazioni, contrattazioni commerciali e dibattiti.

Il Foro ha una forma rettangolare e misura 143 m di lunghezza per 38 di larghezza ed è circondato da alcuni degli edifici più importanti della città: la Basilica, i Templi di Apollo e di Giove.

La Via dell'Abbondanza

L'antica Pompei seguiva lo schema urbanistico delle tipiche città romane con le due vie più importanti, il cardine e il decumano, che si incrociavano nel mezzo.

La Via dell'Abbondanza si chiama così per il ritrovamento di un bassorilievo, posto su di una fontana pubblica, raffigurante la Concordia Augusta, per errore definita dea dell'Abbondanza. La Via conserva ancora la sua pavimentazione originale.

The archeological sites

Pompei was a wealthy, vibrant city on the day it was completely buried in ashes and lava by the eruption of Vesuvius, the 24th of August, 79AD. It remains buried for centuries till 1748, when excavations began, and which continue to present day. The excavations give a view into the daily life of Roman antiquity. Public buildings and private residents rise from the ashes, along with the theatre, temples, frescoes and other testimonials of daily life of the ancient world. They are among the most visited areas of Italy.

The city of Pompei worshipped the god, Apollo; considered protector of the community. The city's most important temple, is in fact in honor this god. It contains 48 columns of tufo stone with capitals (top part of a column), and contains a bronze statue of Apollo, the archer.

The Forum

The Forum was the main piazza of the city. Here, the political, economic, and religious life of its citizens was conducted. Exhibits, business negotiations, and debates, also took place here.

The Forum is rectangular in shape and measures 142 meters in length, and 38 in width. It is surrounded by some of the most important structures of the city; the Basilica, and the temples of Apollo and Jupiter.

La Via dell'Abbondanza

Ancient Pompei follows the typical Roman urban design. The design contains two main roads; the cardine and decumano, which intersect in the middle.

La Via dell'Abbondanza takes its name from a bas relief sculpture found above a public fountain. The sculpture illustrates the Concordia Augusta, incorrectly referenced as the goddess of Abundance. The Road also still maintains its original cobbling.

READ THE QUESTIONS AND ANSWER IN ITALIAN.

1. I reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, che cosa costituiscono?
2. Da quando fanno parte dei Patrimoni dell'Umanità UNESCO?
3. Che cos'era Pompei e che cosa la seppellisce completamente di cenere e lapilli?
4. Per quanto rimane sepolta?
5. Che cosa sono oggi gli scavi?
6. La città di Pompei aveva un culto particolare, per chi?
7. Che cos'era il Foro di Pompei e che cosa vi si svolgeva?
8. Che forma ha il Foro?
9. L'antica Pompei seguiva lo schema urbanistico di quali tipiche città? Quale?
10. La Via dell'Abbondanza si chiama così, perché?



VIA DELL'ABBONDANZA



FORO



L'italiano è la lingua della bellezza e della passione, una lingua che emoziona e conquista.

Ennio Flaiano

Didattica della bellezza

Caratteristica fondamentale di questa scheda è nella possibilità di far lavorare contemporaneamente studenti di diversi livelli di competenza. Infatti è possibile:

- per il livello principiante tenere i testi a fronte e avere evidenziate in rosso le frasi fondamentali per rispondere alle domande proposte
- per il livello intermedio tenere solo i due testi a fronte
- per il livello avanzato tenere solo il testo Italiano

Le domande conducono lo studente a rispondere con facilità, in quanto nella domanda stessa e nel testo Italiano si trovano le medesime espressioni linguistiche in modo tale da sostenere la ricerca delle risposte, la facilitazione nella scelta linguistica e un accurato approccio al testo.

Pulsanti per l'insegnante



SOLUZIONE del compito con le risposte contenute nel testo. A questo proposito, ovviamente, gli studenti di livello avanzato potranno dare anche risposte di tipo personale a seguito delle conoscenze e delle competenze individuali.



Pulsante per la stampa del documento.



Pulsante per scaricare il documento nel proprio computer.

Note linguistiche

I testi utilizzabili si dividono tra stile narrativo e stile descrittivo, e certamente, nella descrizione delle opere e dei luoghi prevale un lessico semplice e quotidiano.

Aspetto particolare nei testi è la presenza di un linguaggio settoriale nella descrizione delle opere artistiche. Ad esempio termini specifici sono: affresco, dorico classico, struttura a bugnato, lesene, chiostro, strombature ecc.

Per agevolare la comprensione di tali parole si propone di creare un piccolo dizionario di termini tecnici artistici da consultare nei momenti di richiesta di intervento descrittivo.



LIVELLO PRINCIPIANTE

BEGINNERS

POMPEI

I reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e delle città vicine, sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., costituiscono un patrimonio culturale di eccezionale valore storico e della vita quotidiana in un preciso periodo storico e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo. Dal 1997 sono parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Gli scavi

Pompeii era una ricca e vivace città quando l'eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C. la seppellisce completamente di cenere e lapilli. Essa rimane sepolta per secoli fino a quando nel 1748 iniziano gli scavi, proseguiti fino ai nostri giorni, che riportano alla luce la città come era nell'epoca antica. Risorgono edifici pubblici e abitazioni private, il teatro, i templi, gli affreschi e tante altre testimonianze che ci danno informazioni preziose su come gli uomini vivevano nel mondo antico. Oggi gli scavi sono uno dei luoghi più visitati d'Italia.

La città di Pompei aveva un culto particolare per il dio Apollo considerato protettore della comunità. Infatti il tempio più importante della città era in onore di questo dio. L'interno è circondato da 48 colonne in tufo con capitelli. Quella che si vede è la statua in bronzo di Apollo arciere, quindi l'opera più importante perché dedicata al dio del tempio.

Il Foro

Il Foro di Pompei era la principale piazza della città e in essa si svolgeva la vita politica, economica e religiosa degli abitanti. In essa avvenivano anche manifestazioni, contrattazioni commerciali e dibattiti.

Il Foro ha una forma rettangolare e misura 143 m di lunghezza per 38 di larghezza ed è circondato da alcuni degli edifici più importanti della città: la Basilica, i Templi di Apollo e di Giove.

La Via dell'Abbondanza

L'antica Pompei seguiva lo schema urbanistico delle tipiche città romane con le due vie più importanti, il cardine e il decumano, che si incrociavano nel mezzo.

La Via dell'Abbondanza si chiama così per il ritrovamento di un bassorilievo, posto su di una fontana pubblica, raffigurante la Concordia Augusta, per errore definita dea dell'Abbondanza. La Via conserva ancora la sua pavimentazione originale.

ADVANCED

POMPEI

The artifacts of the cities of Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, and of nearby cities buried by the Vesuvio eruption of 79AD, are a complete and live testimony of society and daily life of the times. No equivalent is found anywhere in the world. They became part of the World Heritage Sites in 1997.

The archeological sites

Pompeii was a wealthy, vibrant city on the day it was completely buried in ashes and lava by the eruption of Vesuvius, the 24th of August, 79AD. It remains buried for centuries till 1748, when excavations began, and which continue to present day. The excavations give a view into the daily life of Roman antiquity. Public buildings and private residents rise from the ashes, along with the theatre, temples, frescoes and other testimonials of daily life of the ancient world. They are among the most visited areas of Italy.

The city of Pompei worshipped the god, Apollo, considered protector of the community. The city's most important temple, is in fact in honor this god. It contains 48 columns of tufo stone with capitals (top part of a column), and contains a bronze statue of Apollo, the arciere.

The Forum

The Forum was the main piazza of the city. Here, the political, economic, and religious life of its citizens was conducted. Exhibits, business negotiations, and debates, also took place here.

The Forum is rectangular in shape and measures 143 meters in length, and 38 in width. It is surrounded by some of the most important structures of the city: the Basilica, and the temples of Apollo and Jupiter.

La Via dell'Abbondanza

Ancient Pompeii follows the typical Roman urban design. The design contains two main roads; the cardine and decumano, which intersect in the middle.

La Via dell'Abbondanza takes its name from a bas relief sculpture found above a public fountain. The sculpture illustrates the Concordia Augusta, incorrectly referenced as the goddess of Abundance. The Road also still maintains its original cobbling.

PAGINE di DIDATTICA

1. I reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, che cosa costituiscono?
2. Da quando fanno parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO?
3. Che cos'era Pompei e che cosa la sepolse? Come era la vita quotidiana in un preciso periodo storico e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo. Dal 1997 sono parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO?
4. Per quanto rimane sepolta?
5. Che cosa sono oggi gli scavi?
6. La città di Pompei aveva un culto particolare per il dio Apollo considerato protettore della comunità. Infatti il tempio più importante della città era in onore di questo dio. L'interno è circondato da 48 colonne in tufo con capitelli. Quella che si vede è la statua in bronzo di Apollo arciere, quindi l'opera più importante perché dedicata al dio del tempio.
7. Che cosa era il Foro di Pompei e che cosa vi si svolgeva?
8. Che forma ha il Foro?
9. L'antica Pompei seguiva lo schema urbanistico delle tipiche città romane con le due vie più importanti, il cardine e il decumano, che si incrociavano nel mezzo.
10. La Via dell'Abbondanza si chiama così per il ritrovamento di un bassorilievo, posto su di una fontana pubblica, raffigurante la Concordia Augusta, per errore definita dea dell'Abbondanza. La Via conserva ancora la sua pavimentazione originale.

SOLUTIONS PRINT DOWNLOAD

I PATRIMONI DELL'UMANITÀ IN ITALIA

L'Italia, la patria delle arti, delle bellezze, dove ogni strada conduce ad un capolavoro, dove ogni angolo nasconde una sorpresa.

Stendhal

ArcoEdu 59